

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA COMUNITA' DI PARCO

DELIBERAZIONE n. 3 del 02/12/2011

VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, _____

Il Direttore

OGGETTO: Piano per il Parco – Proposta di controdeduzione alle osservazioni – parere obbligatorio

L'anno duemilaundici, addì 2 del mese di dicembre, alle ore 10,00 presso la Sala Prof. B. Antonucci nel Municipio di Stazzema a Pontestazzemese, si è riunita, in seconda convocazione, la Comunità del Parco.

Presiede il Sig. **Michele Silicani**

Sono presenti n. 13 componenti; assenti n. 9

(A = assente; P = presente)

Maura	CAVALLARO (delegato)	- P -
Livio	GRILLOTTI (delegato)	- P -
Maurizio	VERONA	- A -
Mario	PUPPA	- A -
Maurizio	VARESE	- A -
Nicola	BOGGI	- A -
Giovanni Paolo	BARTELLONI	- P -
Lucia	ROSSI	- P -
Giuseppina	ANDREAZZOLI	- P -
Riccardo	BALLERINI	- A -
Oreste	GIURLANI	- A -
Alberto	PUTAMORSI (delegato)	- P -
Maria Stella	ADAMI	- A -
Roberto	PUCCI	- A -
Erminio	MONELLI	- P -
Roberto	BERTONCINI (delegato)	- P -
PierAndrea	GABRIELLI (delegato)	- P -
Aladino	PIERETTI (delegato)	- P -
Ettore	NERI	- P -
Michele	SILICANI	- P -
Mario	PUGLIA	- A -
Lucia	ROSSI (delegato)	- P -

Partecipa:

- Il Coordinatore dell'U.O.C. "Valorizzazione territoriale" dell'Ente Parco delle Alpi Apuane Alfredo Lazzeri

IL DIRETTORE

PREMESSO che nella seduta di giovedì 1° dicembre 2011, alle ore 6,00 in prima convocazione presso la Sala Prof. B. Antonucci nel Municipio di Stazzema a Pontestazzemese (Lu), non è stato raggiunto – ai sensi dell’art. 13, comma 7, dello Statuto dell’Ente Parco – l’intervento di almeno il sessantapercento (60%) complessivo delle quote centomillesimali di voto, per cui la seduta è stata rimandata alla seconda convocazione, stabilita per il giorno venerdì 2 dicembre 2011, alle ore 10,00, nello stesso luogo;

IL PRESIDENTE della Comunità del Parco Dott. Ing. Michele Silicani, alle ore 10,00 del giorno venerdì 2 dicembre 2011, dopo la verifica del numero legale per la validità della seduta, ringrazia i presenti per essere intervenuti e comunica che finalmente è giunto in dirittura di arrivo, con l’espressione nella seduta odierna del parere obbligatorio, il lungo e non poco difficoltoso lavoro della Comunità del Parco relativo all’approvazione del Piano per il Parco stralciato e controdedotto. C’è stato un grande impegno da parte di tutti per definire una perimetrazione concertata e condivisa che alla fine ha dato soddisfazione alle esigenze di tutti. Tra un anno circa, continua Silicani, la Comunità del Parco tornerà di nuovo protagonista per l’approvazione della parte di Piano inerente le attività estrattive; sarebbe opportuno quindi già da ora, viste la delicatezza, l’importanza del tema, iniziare un confronto serio e costruttivo, in tavoli concertati, tra gli enti della Comunità del Parco più direttamente coinvolti dalla problematica, gli Uffici del Parco e le categorie interessate. Se si lavora in sinergia si coglieranno sicuramente gli obiettivi e soprattutto si riusciranno a rispettare le tempistiche imposte dalla Regione Toscana evitando spiacevoli commissariamenti. In Versilia, la difficoltà del momento e la crisi generale che toccano profondamente anche il settore lapideo, hanno già originato un percorso che porta a privilegiare la qualità e la filiera all’escavazione indiscriminata che dilapida la risorsa grezza.

A questo punto Silicani lascia la parola al Presidente del Parco Nardini il quale effettua un breve *escursus* temporale, ricordando tutte le varie fasi che hanno portato all’adozione del Piano, seppur stralciato in una delle sue componenti essenziali, ed evidenziando di volta in volta le difficoltà intervenute.

Riprende la parola Silicani il quale prima di passare all’approvazione del secondo punto dell’ordine del giorno: Piano per il Parco – proposta di controdeduzione alle osservazioni – parere obbligatorio, chiede se vi siano interventi da parte dei presenti:

Livio Grillotti (Provincia di Massa-Carrara): chiede se siano state presentate ulteriori osservazioni al Piano controdedotto da parte del sindaco di Massa, visto che nell’ultima seduta della Comunità del Parco lo stesso amministratore aveva dichiarato di non aver avuto ancora modo di verificare la “nuova” perimetrazione relativamente al territorio di sua competenza.

Antonio Bartelletti (Direttore del Parco): rispondendo a Grillotti, asserisce che il giorno successivo all’ultima seduta della Comunità del Parco è stata consegnata a mano, presso la segreteria del sindaco di Massa, un’ulteriore copia della cartografia relativa alla proposta di piano controdedotto, e di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, né scritta, né verbale.

Giuseppina Andreazzoli (Comune di Carrara): dichiara, visto che si trova a partecipare per la prima volta come delegata alla Comunità del Parco, di voler essere rassicurata sul fatto che il parere favorevole che l’Assemblea andrà a rilasciare, non riguardi i confini legati all’attività estrattiva.

Antonio Bartelletti (Direttore del Parco): afferma che la legge speciale della Regione Toscana del 2006, scaturita da anni di stallo nell'approvazione del Piano, e che ha reso possibile l'approvazione dello stesso strumento di pianificazione con lo stralcio delle attività estrattive, ha imposto che i perimetri delle cave rimanessero, in questa fase, quelli della legge regionale n. 65 del 1997; ciò vale quindi anche per il bacino marmifero di Carrara.

Michele Silicani (Presidente della Comunità del Parco e Sindaco di Stazzema): ricorda che la perimetrazione adottata non dà solamente risposta alle esigenze dell'attività venatoria ma interessa anche altri aspetti ugualmente importanti e forse prevalenti per le comunità locali quali ad esempio quello inerente la pianificazione urbanistica.

Non essendovi altri interventi il Presidente prosegue la seduta mettendo in votazione l'espressione del parere obbligatorio sulla proposta di controdeduzione alle osservazioni

LA COMUNITA' DEL PARCO

PREMESSO che con deliberazioni del Consiglio Direttivo:

- a) n. 46 in data 29 novembre 2007 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano per il Parco delle Alpi Apuane;
- b) n. 28 in data 5 agosto 2009, è stato approvato il documento *“Criteri e direttive per controdedurre alle Osservazioni al Piano per il Parco Regionale delle Alpi Apuane“*;

PREMESSO altresì che con propria deliberazione n. 8 in data 13 dicembre 2010 è stato stabilito di sottoporre al Consiglio Direttivo la proposta di una nuova perimetrazione del Parco – che è stata definita in uno specifico allegato cartografico – indicando anche nuovi criteri e direttive agli Uffici per controdedurre alle Osservazioni pervenute e richiedendo di modificare quelli contenuti nella citata deliberazione n. 28/2009 del Consiglio Direttivo;

PRESO ATTO che il Consiglio Direttivo con deliberazione n. 15 in data 24 maggio 2011, integrata con deliberazione n. 24 in data 25 luglio 2011, ha approvato sia le modifiche al documento *“Criteri e direttive per controdedurre alle Osservazioni al Piano per il Parco Regionale delle Alpi Apuane“* che la proposta di controdeduzione alle Osservazioni al Piano per il Parco, elaborata dall'Ufficio di Piano, che risulta pertanto composta dai seguenti elaborati:

- Relazione generale, illustrativa degli obiettivi, delle analisi e delle valutazioni operate, dei criteri e degli indirizzi del Piano;
- Norme tecniche di attuazione del Piano, comprensive delle schede delle Unità territoriali;
- Direttive per le aree contigue, già sottoposte ad intesa con le Amministrazioni provinciali, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. n. 65/97 e succ. mod. ed integr., relativamente alle materie di cui all'art. 32, comma 1, della L. n. 394/91, con esclusione della disciplina dell'attività di cava;
- Elaborati grafici:
 - b1) “Inquadramento territoriale”, con le reti di connessione, in scala 1/250.000;
 - b2) “Inquadramento strutturale”, con le invarianti strutturali, in scala 1/50.000;
 - b3) “Articolazione territoriale”, contenente l'organizzazione generale del territorio e la zonizzazione per parti caratterizzate da forme differenziate d'uso, godimento e disciplina, i vincoli e le destinazioni d'uso pubblico e privato, i sistemi d'accessibilità veicolare e

IL DIRETTORE

pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione del parco, le aree di specifico interesse naturale o culturale, in scala 1/50.000;

b4) “Siti bioitaly”, con valutazione d’incidenza areale riguardo ai Siti d’importanza regionale di cui all’allegato “D” della L.R. n. 56/00 e succ. mod. ed integr., in scala 1/50.000;

b5) “Unità territoriali”, in scala 1/50.000;

b6) “Unità ambientali”, in scala 1/50.000;

b7) “Progetti e programmi di valorizzazione”, con la localizzazione e le indicazioni di massima da sviluppare, in scala 1/250.000;

VISTA la nota prot. n. 2890 in data 25 luglio 2011 con la quale il Presidente dell’Ente Parco richiede alla Comunità del Parco, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 – così come modificato dall’art. 165 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 - l’espressione del parere obbligatorio su tale proposta di controdeduzione alle Osservazioni al Piano per il Parco, trasmettendo i relativi elaborati in formato cartaceo;

TENUTO CONTO della discussione avvenuta in merito alla proposta di controdeduzione alle osservazioni al Piano per il Parco;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 ed in particolare gli art. 15, 16 e 17;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall’Ufficio Responsabile del procedimento;

ACQUISITI e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all’art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 11 voti favorevoli (pari a quote 60.185), n.1 astenuto (Montignoso - pari a quote 411) e n. 1 contrario (Camaiore – pari a quote n. 2.767), resi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di esprimere il proprio parere favorevole sulla proposta di controdeduzione alle osservazioni al Piano per il Parco, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 – così come modificato dall’art. 165 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1;
2. di dare atto che la proposta di controdeduzione alle osservazioni al Piano per il Parco è composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale, illustrativa degli obiettivi, delle analisi e delle valutazioni operate, dei criteri e degli indirizzi del Piano;
 - Norme tecniche di attuazione del Piano, comprensive delle schede delle Unità territoriali;
 - Direttive per le aree contigue, già sottoposte ad intesa con le Amministrazioni provinciali, ai sensi dell’art. 14, comma 4, della L.R. n. 65/97 e succ. mod. ed integr., relativamente alle materie di cui all’art. 32, comma 1, della L. n. 394/91, con esclusione della disciplina dell’attività di cava;

IL DIRETTORE

- Elaborati grafici:
- - b1) "Inquadramento territoriale", con le reti di connessione, in scala 1/250.000;
 - b2) "Inquadramento strutturale", con le invarianti strutturali, in scala 1/50.000;
 - b3) "Articolazione territoriale", contenente l'organizzazione generale del territorio e la zonizzazione per parti caratterizzate da forme differenziate d'uso, godimento e disciplina, i vincoli e le destinazioni d'uso pubblico e privato, i sistemi d'accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione del parco, le aree di specifico interesse naturale o culturale, in scala 1/50.000;
 - b4) "Siti bioitaly", con valutazione d'incidenza areale riguardo ai Siti d'importanza regionale di cui all'allegato "D" della L.R. n. 56/00 e succ. mod. ed integr., in scala 1/50.000;
 - b5) "Unità territoriali", in scala 1/50.000;
 - b6) "Unità ambientali", in scala 1/50.000;
 - b7) "Progetti e programmi di valorizzazione", con la localizzazione e le indicazioni di massima da sviluppare, in scala 1/250.000;

DELIBERA inoltre

a voti unanimi, stante l'urgenza di provvedere agli ulteriori urgenti adempimenti di legge, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Prima del termine della seduta chiede di intervenire nuovamente il rappresentante della Provincia di Massa-Carrara (Livio Grillotti) il quale fa mettere a verbale la seguente comunicazione:

“Considerati i consistenti tagli che gli Enti locali hanno subito e subiranno nel corso degli ultimi anni (ed, in particolar modo, per la provincia di Massa-Carrara, a valere sul bilancio 2012 rispetto al 2010, oltre 2 milioni di euro sulle entrate libere ed in trasferimento da parte dello Stato ed oltre 2,5 milioni di euro sulle entrate libere in trasferimento dalla Regione Toscana per le funzioni delegate ed il personale a suo tempo trasferito), si ritiene assolutamente non più sostenibile la quota provinciale di compartecipazione alle attività del Parco Regionale delle Alpi Apuane che, per gli anni 2011 e 2012, si è attestata e si attesterebbe attorno ai 57.000 euro, a tal fine si chiede una congrua e consistente riduzione del bilancio preventivo dell'Ente Parco per il prossimo anno 2012 (come d'altro canto tutti gli Enti locali e la Regione stanno facendo da anni seppur tra enormi sacrifici nell'erogazione dei servizi) che consentirebbe una riduzione generalizzata a tutti gli enti partecipanti del contributo da versarsi od, alternativamente, una deroga specifica ai versamenti della Provincia di Massa-Carrara che, nelle more delle verifiche interne per la predisposizione del bilancio di previsione 2012, ai fini di garantire il pareggio del bilancio stesso, non potranno superare i 40.000 euro. Nel caso l'Assemblea del Parco Regionale delle Alpi Apuane non recepisce tale orientamento la Provincia di Massa-Carrara si riserva tutte le più opportune azioni, anche a rilevanza pubblica, finalizzate alla salvaguardia dei propri equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana amministrazione, adeguatezza e proporzionalità delle attività amministrative e funzionali, nonché leale collaborazione tra Enti”